

I nodi della sanità

Medici di famiglia, ne mancano metà

► Su venti posti messi a concorso dall'Ulss 5 in Polesine ne sono stati assegnati solo dieci nelle "zone carenti"

► Il sistema delle medicine integrate, con l'accorpamento dei camici bianchi, sarà sostituito da "team di assistenza"

LA SANITÀ PUBBLICA

ROVIGO In Polesine i medici scarseggiano non solo negli ospedali e nelle strutture pubbliche del territorio. A mancare, infatti, sono anche i medici di medicina generale che hanno in carico l'intero sistema, tanto importante quanto delicato e ampio, dell'assistenza territoriale. In provincia di Rovigo ne mancano una decina rispetto ai 20 posti disponibili: praticamente la metà dei posti risulta attualmente vacante.

DATI REGIONALI

A dirlo sono i dati riportati negli ultimi bandi regionali: in tutto il Veneto, su 343 posti, 118 sono stati coperti, 223 sono vacanti. E nel dato generale della regione rientrano anche i posti vacanti del Polesine: l'Ulss 5 polesana, su 20 posti banditi, come detto ne ha coperti la metà, mentre altri 10 sono scoperti. I 10 posti assegnati sono riportati in una delibera dell'Ulss 5 firmata dal direttore generale Antonio Compostella lo scorso 10 luglio che ha per oggetto "Assegnazione zone carenti medici di medicina generale". Il documento riporta i nomi dei medici assegnatari e le relative aree di competenza individuate come zone carenti.

"ZONE CARENTI"

Al medico Matteo Borgato è stato affidato l'incarico nella zona comprendente i comuni di Costa di Rovigo, Arquà Polesine, Frassinelle Polesine, Villamarzana e Bosaro, con vincolo di apertura dell'ambulatorio presso il Comune di Arquà Polesine; alla dottoressa Amira Kizlie la zona comprendente i comuni di Costa di Rovigo, Arquà Polesine, Frassinelle Polesine, Villamarzana e Bosaro; alla dottoressa Dobrova Dimitrova Violina la zona comprendente i comuni di Boara Pisani, Rovigo e San Martino di Venezze; alla dottoressa Federica Menon la zona carente che comprende i comuni di Boara Pisani, Rovigo e San Martino di Venezze, al medico Domenico Mazzocchi la zona carente comprendente i comuni di Polesella, Guarda Veneta, Pontecchio Polesine, Crespino e Villanova Marchesana; alla dottoressa Alessandra Salvalaggio

IL DIRETTORE GENERALE COMPOSTELLA HA NOMINATO I RESPONSABILI DELLE VARIE ZONE



RIORGANIZZAZIONE La Regione ha riorganizzato il servizio di medicina generale nel territorio

la zona dei comuni Adria, Pettorazza Grimani e Papozze, con vincolo di apertura dell'ambulatorio nel comune di Adria; al dottor Luca Sacchetto l'area che comprende i comuni di Adria, Pettorazza Grimani e Papozze; al dottor Stefano Roccato la zona comprendente i comuni di Porto Vi-

ro, Loreo e Rosolina, con vincolo di apertura dell'ambulatorio nel comune di Rosolina; al dottor Orlando Grossato la zona comprendente i comuni di Porto Viro, Loreo e Rosolina con vincolo di apertura dell'ambulatorio nel comune di Porto Viro. Infine, il medico Francesco Fattoruso coprirà la zona com-

prendente i comuni di Porto Viro, Loreo e Rosolina.

MEDICI DI FAMIGLIA

Per quanto riguarda i 10 posti di medico di medicina generale vacanti, la situazione è tutt'altro che rosea: basti pensare ai disagi per gli utenti, specialmente quelli che fanno par-

te delle fasce più deboli della popolazione come gli anziani o i malati cronici, nel doversi spostare per raggiungere l'ambulatorio più vicino. Nel frattempo, la Regione, su proposta dell'assessore alla Sanità Manuela Lanzarin, ha avviato mercoledì una profonda riforma delle modalità di erogazione della cure primarie sul territorio che prevede l'istituzione del "Team di assistenza primaria" composto da almeno quattro medici di medicina generale per un bacino di riferimento indicativo di 8mila assistiti, e prevedendo per ciascun medico componente la possibilità di incrementare il proprio massimale fino a 2mila assistiti in carico. Ogni team avrà una sede di riferimento, ma i medici potranno mantenere i loro studi periferici. «Si tratta - ha spiegato Lanzarin - di una vera e propria svolta organizzativa, che riforma e migliora l'esperienza delle medicine di gruppo integrate, tenendo conto al contempo dell'esperienza regionale maturata fin qui. Il nostro obiettivo è rendere più semplice l'organizzazione e soprattutto più facile e immediato l'accesso delle persone alla cure primarie».

Elisa Barion

Il presidente dell'Ordine dei Medici: «Avevamo dato l'allarme 10 anni fa»

L'ORDINE DEI MEDICI

ROVIGO «Un grido d'allarme che stiamo lanciando da tempo, almeno 10 anni». Francesco Noce, presidente dell'Ordine dei medici della provincia di Rovigo e presidente della Federazione regionale degli Ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri del Veneto, individua nel percorso di formazione dei nuovi camici bianchi il "collo di bottiglia" che sta portando alla cronica mancanza di medici sia negli ospedali e nelle strutture pubbliche sia nella medicina territoriale, quella più vicina ai cittadini.

FORMAZIONE DA RIVEDERE

«Si tratta - spiega Noce - di una carenza generalizzata in tutto il Veneto per la quale abbiamo lanciato un grido d'allarme principalmente perché non si riesce a completare la formazione dei medici di medicina generale, nel corso triennale post laurea, rispetto ai medici che vanno in pensione. È necessario che vengano aumentate le borse per i medici di medicina generale, così come devono essere aumentate per la formazione degli specialisti. Qualche aumento, in questo senso, negli ultimi anni c'è stato, ma non è ancora sufficiente. Le borse devono essere ulteriormente aumentate, come chiediamo da tempo, sperando di andare a regime nel giro di pochi anni». Il presidente Noce spiega anche che, come ente previdenziale dei medici, diverse proposte per far fronte all'emergenza sono state avanzate, ma «senza grosso ascolto - prosegue - Ad esempio, è stato proposto di inserire i giovani medici negli ultimi

anni di formazione al fianco di medici prossimi alla pensione. L'ente si sarebbe fatto carico di pagare metà pensione e metà stipendio, liberando risorse per nuove borse di studio».

SITUAZIONE GRAVE

La situazione, insomma, è preoccupante e Noce non ne fa mistero: «Spero che le borse per i medici di medicina generale vengano aumentate al più presto. Il guado che si è creato ci preoccupa

FRANCESCO NOCE: «CARENZA DOVUTA ALLA MANCATA PROGRAMMAZIONE NEI PERCORSI DI FORMAZIONE»

pa molto perché molti cittadini rischiano di restare senza medico mentre la popolazione invecchia inesorabilmente. Si calcola che in pochi anni ci sarà un'ultra-65enne ogni tre abitanti, con cronicità e difficoltà di spostamento e difficoltà di accesso alle cure. E non ci sarà la possibilità di tenere aperti gli ambulatori che si trovano in luoghi sperduti del territorio come molti medici stanno facendo ora a proprie spese. La programmazione va completamente rivista e immediatamente risolta». Per questo motivo si riserva di approfondire la proposta della Regione avanzata dall'assessore Manuela Lanzarin di istituire i team di assistenza primaria al posto delle medicine di gruppo integrate «perché - conclude - così su due piedi non mi convince».

E.Bar.



Francesco Noce, presidente dei medici polesani

eliocopy C'ARTE

LIBRERIA

TESTI UNIVERSITARI
VASTO ASSORTIMENTO
LIBRI PER BAMBINI
GIOCHI DIDATTICI

PRENOTAZIONE TESTI SCOLASTICI

PUOI TRACCIARE IL TUO ORDINE COMODAMENTE A CASA DA PC, TABLET e SMARTPHONE

SCONTO DEL 15%

In merce

RITIRO CEDOLE LIBRI SCUOLA ELEMENTARE

SCONTO 10% su tutta la cancelleria (esclusi zaini e diari)

LIBRI USATI DAL 20/06

ACQUISTO 30%

e VENDITA 50%

DEL PREZZO DI COPERTINA

non perdere la promozione:
10 QUADERNI a € 6,90

* SOLO LIBRI DI TESTO
* SERVIZIO COLIBRI

ESERCIZIO ADERENTE ALLE INIZIATIVE
CARTA del DOCENTE
18app
Edenred
Ticket Welfare

Corso del Popolo, 150 - ROVIGO - Tel. 0425 29222 - eliocopy@libero.it